

Vivi la città

Mandato amministrativo 2016-2021

PIETRO ROMANO

CANDIDATO SINDACO



La città che vogliamo

Vogliamo una Città viva, bella e funzionale, che offra luoghi e occasioni di aggregazione per famiglie, giovani e anziani. Una città che deve offrire ai suoi cittadini oltre ai servizi indispensabili, anche opportunità culturali, ricreative, formative e sportive declinate in base all'età dei singoli fruitori.

Vogliamo una Città sicura, umana, dove vivere coi nostri figli, dove il servizio agli altri non sia più un atto straordinario e di pochi, ma che appartenga a tutti quotidianamente.

Vogliamo una Città sostenibile a tutti i livelli e dove nessuno si senta ultimo.

Vogliamo una Città che valorizzi e sostenga la solidarietà e favorisca l'appartenenza alla Comunità intesa come luogo di crescita e di protezione di tutte le fasce sociali.

Vogliamo una Città che valorizzi e collabori con le tante realtà associative che svolgono un prezioso servizio al beneficio dell'intera Comunità.

Vogliamo una Città che tuteli e sostenga lo sviluppo di attività produttive e commerciali esistenti e future e che accompagni chi necessita di trovare una nuova occupazione.

Pietro Romano

1. Un piano strategico per la Città

E' necessario che l'azione amministrativa sia inquadrata all'interno di un documento programmatico di lungo respiro - almeno un decennio - per la pianificazione strategica dello sviluppo futuro della Città. Ciò non solo in termini di gestione del territorio, di opere e servizi pubblici, ma anche di sostegno alle attività imprenditoriali e commerciali, di crescita culturale, di coesione sociale e di sviluppo dell'intera comunità, dal centro alle periferie.

Il primo atto fondamentale e programmatico dovrà quindi essere il piano strategico della Città. Un piano che abbracci tutti i campi di azione amministrativa e che dovrà essere lo strumento amministrativo guida per il prossimo mandato con l'ambizione di ridisegnare il futuro della Città. Solo con la programmazione e la visione strategica di insieme la Città potrà veramente crescere in maniera armonica. Il Piano Strategico per la promozione della Città di Rho sarà quindi volto a elaborare un progetto per aumentare la capacità di produrre ricchezza e innovazione del nostro territorio, attraverso lo sviluppo di nuove attività produttive di beni e servizi anche connesse con i grandi mutamenti del post Expo, nonché alla valorizzazione del commercio locale. Inoltre sarà importante una particolare attenzione sul tema dell'economia della conoscenza, considerando il possibile insediamento nel post Expo di aziende con elevato know-how. Attraverso il piano strategico Rho dovrà proseguire l'azione per diventare una vera e propria **Smart City**. Tutto questo porterà ad un ulteriore miglioramento dell'immagine della nostra Città, del benessere e della qualità di vita dei nostri Cittadini.

In accompagnamento alle fasi di elaborazione del piano strategico, occorrerà animare il dibattito locale, in ogni zona della città, su temi di sviluppo, promuovere la nascita di nuove esperienze, far emergere attori, temi e obiettivi in maniera condivisa. Tutta la Città dovrà riflettere sul proprio futuro.

LE NOSTRE PROPOSTE:

- 1) Elaborare il "piano strategico" per disegnare la direzione e le tappe di sviluppo futuro della Città di Rho attraverso un procedimento finalizzato al coinvolgimento di tutta la comunità Rhodense coinvolgendo tutti i quartieri e le Frazioni.
- 2) Definire all'interno del Piano Strategico obiettivi, tempi e modalità di partecipazione collettiva dell'intera Città intesa non solo come luogo fisico ma come insieme di saperi e competenze diffuse.
- 3) Attuare gli obiettivi del piano strategico secondo le scadenze dallo stesso definite.

2. Una città sostenibile

2.1. Il territorio risorsa preziosa ed esauribile

Il PGT approvato nel 2013 ha fatto proprie le indicazioni programmatiche per un **consumo zero di suolo**, concetto che si sta progressivamente affermando come necessità anche a livello nazionale. La nostra Città ha fatto questa scelta consapevolmente per offrire alle prossime generazioni una maggiore qualità ambientale. Il PGT ha anche introdotto elementi di razionalizzazione ed eliminato alcune rigidità sul fronte delle destinazioni per le attività produttive, infine ha inserito meccanismi incentivanti per favorire soluzioni edilizie che riducano il consumo energetico. Complessivamente il riutilizzo delle aree dismesse ha costituito l'elemento strategico per attivare le necessarie trasformazioni urbanistiche. Nelle situazioni più complesse si esploreranno **nuove strade** che accanto alle opere di riqualificazione consentano nell'interesse pubblico interventi di **decementificazione**. In questa logica, la realizzazione del Cinema Teatro, oltre ad avere un ruolo strategico in termini urbanistici, per certi versi produrrà un cambiamento epocale nella nostra città facendola diventare un polo d'attrazione culturale di eccellenza per tutto il territorio. Sono imminenti altre trasformazioni nella zona centrale della Città, dove ci saranno due nuove piazze, davanti al teatro e lungo via Meda all'interno dell'area Meda-Garibaldi, il cui progetto è in fase di elaborazione in conformità al Masterplan già approvato. In questo contesto si inseriscono le trasformazioni della scuola di via De Amicis e la restituzione alla Città della Piazza Visconti che progressivamente sarà liberata dalle auto e riqualificata. Un centro, quindi, che si rinnova e mira a diventare più accogliente, ricco di servizi e di attività commerciali, unico vero antidoto all'impropria concorrenza dei centri commerciali.

Infine occorrerà seguire con attenzione l'evoluzione del post Expo per le nuove prospettive su cui registrare il futuro del nostro territorio. La scommessa in questo caso è di far dialogare, sia urbanisticamente che attraverso la presenza di funzioni di interesse comune, i nuovi insediamenti previsti nell'area Expo con il territorio e la cittadinanza rhodense.

Inoltre il nostro patrimonio edilizio sta diventando obsoleto per cui occorre dare nuovo impulso alle ristrutturazioni e riqualificazioni anche con nuove forme di incentivazione.

LE NOSTRE PROPOSTE

- 1. Aggiornamento del PGT** secondo le linee di **zero consumo di suolo**, di **rigenerazione urbana** e di edificazioni con il massimo di efficienza energetica incentrato sul riutilizzo delle aree dismesse ma anche sulla riqualificazione degli edifici esistenti introducendo nuove forme di incentivazione sia in termini volumetrici che in termini di riduzione degli oneri di urbanizzazione. Verranno incentivate e favorite le riqualificazioni delle aree dismesse (EX CMR, EX MTM, Pantanedo, Citterio, Scalo Ferroviario etc) da attuarsi attraverso dei Piani Integrati d'Intervento (PII) sollecitati e favoriti da masterplan d'iniziativa pubblica (così come già fatto per l'area Meda-Garibaldi) per chiarire da una

parte gli obiettivi pubblici e dall'altra rendere certe le regole d'attuazione per il privato. Verranno portati a termine tutti i piani attuativi ad oggi approvati. Dovrà essere introdotta una maggior semplificazione delle procedure anche attraverso la rivisitazione del Regolamento Edilizio.

2. Per quanto riguarda le **aree industriali** le nuove regole dovranno andare incontro alle esigenze della produzione di beni e servizi sempre maggiori e diversificate, introducendo forme di flessibilità anche in termini di funzioni consentite.
3. **L'ex scuola di via De Amicis e la riqualificazione di Piazza Visconti:** L'edificio della ex scuola di via De Amicis, a causa dei gravi problemi strutturali, dovrà con ogni probabilità essere demolito per lasciare spazio ad un nuovo edificio **a servizio della Città** con spazi in parte pubblici ed in parte gestiti da associazioni che svolgono attività di pubblico interesse. L'edificio storico su via De Amicis dovrà essere invece mantenuto e riqualificato destinandolo a biblioteca ed a un archivio della memoria locale di Rho. Al fine di individuare la migliore soluzione urbanistica ed architettonica possibile, anche in relazione alla riqualificazione di Piazza Visconti, è auspicabile il ricorso ad un concorso di idee con il coinvolgimento di professionisti e/o ad un percorso partecipato con il coinvolgimento dei cittadini. Al fine di garantire la sostenibilità economica dell'intero intervento si potrà studiare la fattibilità del coinvolgimento di partner privati anche per la necessaria realizzazione **di nuovi parcheggi pubblici interrati**.
4. **Area Meda - Garibaldi:** L'area costituisce da circa 40 anni una ferita nel centro della Città. L'area dovrà quindi essere riqualificata secondo le linee guida del Masterplan già approvato e quindi attraverso la realizzazione di una grande piazza pubblica fronte via Meda con due piani di parcheggi pubblici interrati, consentendo lo sviluppo residenziale ed in minima parte commerciale sulla restante parte dell'area nel rispetto delle sagome esistenti su via Garibaldi e garantendo un passaggio pubblico tra le due vie.
5. **Preservare le aree agricole:** continueremo nell'azione di sostegno delle aree agricole non solo impedendone la trasformazione ma anche incentivando e sostenendo l'attività agricola **con particolare attenzione ai prodotti locali e biologici e promuovendo una filiera corta dal "produttore al consumatore"**

2.2. Post EXPO

Come da accordi già sottoscritti il Consiglio Comunale di Rho sarà chiamato ad approvare il progetto definitivo del Post EXPO. Siamo favorevoli al progetto d'impulso governativo dello "Human Technopole" che porterà nella nostra Città un centro di eccellenza mondiale nel campo della ricerca. Accanto a questo dovrà essere realizzato il campus universitario, con il trasferimento delle facoltà scientifiche dell'università Statale di Milano, nonché il polo tecnologico che raccolga le imprese innovative tecnologiche. Manterremo ferma la prescrizione di destinare il **55% dell'intera area**

a verde per creare un parco urbano di circa 500.000 Mq anche a costo di un intervento di **decementificazione**.

Il progetto del post Expo non solo costituirà la più grande sfida urbanistica, ma l'arrivo di 2.000 ricercatori e 15.000 studenti imporrà scelte strategiche sia per favorirne l'accoglienza nella nostra Città con le conseguenti positive ricadute economiche, sia per favorire il sorgere di nuove attività imprenditoriali di supporto a quelle che si insedieranno all'interno dell'ex area EXPO. La rilevanza del progetto, se ben gestito, potrà far fare alla nostra Città un vero e proprio salto di qualità.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Sostenere sia all'interno di AREXPO sia con le azioni amministrative il progetto in corso:
 - a. **Human Technopole e polo tecnologico**: coinvolgimento anche di centri di ricerca del territorio e delle realtà produttive di eccellenza al fine di creare indotto economico sul territorio
 - b. **Campus universitario**: dovrà essere realizzato un quartiere secondo le più moderne misure di sostenibilità in continuo dialogo con il territorio attraverso vari mezzi di comunicazione. La distribuzione delle funzioni, proprio per consentire questo dialogo con il territorio, dovrà essere attentamente analizzata e non penalizzante per Rho
 - c. **Grande parco urbano**: non si potrà rinunciare a questo obiettivo che imporrà la decementificazione di parte delle strutture ad oggi esistenti.
2. All'interno del piano strategico per la Città, al fine di ottimizzare le ricadute su di essa, dovrà essere avviato uno studio **socio-economico** sulle opportunità che si aprono per il territorio rhodense con i nuovi insediamenti previsti nell'area Expo. Obiettivo ambizioso è quello di poter proporre Rho come **Città Universitaria** in grado di offrire servizi, ospitalità e divertimenti agli studenti. Ciò consentirà di rivitalizzare non solo il centro cittadino ma anche i restanti quartieri attraverso la creazione di zone ricreative, favorendo l'insediamento di nuovi pubblici esercizi e locali di svago. .
3. Il Post Expo dovrà favorire il rilancio delle nostre aree industriali, soprattutto quelle limitrofe, che godono di condizioni favorevoli anche in termini di infrastrutture (ferrovie, autostrade, metropolitana, viabilità e parcheggi). In particolare l'area di Via Risorgimento a vocazione industriale potrebbe accogliere nuove attività produttive di beni, ampliando anche le attività di ristorazione e commerciali, affiancando ad esse attività finalizzate all'elargizione di servizi ricreativi, culturali, artistici e sportivi.
4. Sfruttando il contributo economico di EXPO, in base agli accordi già presi, dovrà essere realizzato **il parcheggio di interscambio** nell'area confinante con quello esistente in via Risorgimento per completare l'accessibilità alla stazione della Metropolitana.
5. Il nuovo insediamento nell'area di Expo potrà essere un'occasione di riqualificazione anche per **l'area di Pantanedo**. Le aree dismesse potenzialmente insediabili dovranno essere utili alle nuove funzioni come la fruizione universitaria ed a quella fieristica, ma anche ai cittadini rhodensi (attività ludiche, culturali e sportive). Al fine di implementare il collegamento tra questo territorio ed il Centro della Città, si avvierà uno studio di fattibilità **per una navetta** a minimo impatto possibilmente su rotaia a guida automatica

senza conducente, che dall'entrata di Fiera possa connettersi con il Centro di Rho e la stazione ferroviaria. Questo e altri strumenti dovranno essere utilizzati per mettere in relazione i nuovi insediamenti con la Città di Rho, con l'obiettivo di creare connessioni su entrambi i lati della ferrovia.

6. Data l'importanza del progetto e delle ricadute sulla Città verrà istituita apposita **Commissione Consiliare sul post EXPO** e apposita delega Assessorile anche per curare le relazioni con Arexpo e con gli altri enti coinvolti nel futuro dell'area Expo e nelle iniziative di FAST POST Dei prossimi due anni
7. Sempre al fine di incrementare l'offerta per l'ospitalità degli studenti e ricercatori si favoriranno le iniziative di **housing sociale** come quella progettata allo **scalo ferroviario** ed i contratti di locazione a canone calmierato.

2.3. Energia sostenibile

Nella prima seduta utile di Consiglio Comunale nel 2011 è stata approvata l'adesione al PAES, il piano d'azione sostenibile che mira a ridurre del 20% emissioni e consumi e portare almeno al 20% l'utilizzo delle energie rinnovabili. Il nostro PAES, definitivamente approvato da Bruxelles, ha già avuto un report intermedio nel 2014 che evidenzia il raggiungimento della metà del suo obiettivo.

La sostituzione a LED di tutta l'**illuminazione pubblica** (7000 corpi illuminanti) è un passo in avanti straordinario, fino a qualche anno fa impensabile, ed è stato ottenuto con un risparmio economico e un miglioramento del servizio

Con il 2015 è stato completato tramite Capholding l'intero collettamento delle acque fognarie che ha consentito di uscire dalle infrazioni Europee con conseguenti risparmi per la mancata applicazione di sanzioni.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Implementare L'**Ufficio Energia** istituito alla fine del 2014 e che ha già intrapreso diverse azioni di monitoraggio sugli edifici comunali, attivato un sistema informativo, fornito consulenza agli altri uffici ed alle scuole per il progetto sentinelle di luce. Dovrà proseguire la sua attività di monitoraggio e di informazione ai cittadini promuovendo specifiche campagne di informazione sull'efficientamento e il risparmio energetico. Produrrà un sintetico **report energetico** della Città ogni anno in linea con i principi del PAES che comprenda i diversi aspetti, il riscaldamento la mobilità, le emissioni ecc. Il nuovo obiettivo è spostare la percentuale di riduzione delle emissioni e di risparmio energetico oltre il 20% previsto dal PAES
2. Realizzazione in tutti gli edifici comunali di un **sistema di controllo remoto** delle temperature gestito dall'ufficio energia in stretta relazione con l'appalto di manutenzione. L'obiettivo è di ottenere un risparmio energetico senza interventi strutturali del 10% con conseguente pari risparmio economico.
3. Adozione di specifici progetti di efficientamento energetico per gli edifici comunali prendendo in considerazione sia le strutture che gli impianti, in quanto entrambi hanno molti margini di miglioramento. Predisposizione di progetti di fattibilità che tengano conto della **collaborazione pubblico/privato**

salvaguardando ovviamente l'interesse pubblico, la concorrenza e non **annullino il rischio d'impresa**.

4. Proseguimento dell'ampliamento della **rete di teleriscaldamento** per gli edifici esistenti in sinergia con le aziende presenti sul territorio e adozione delle misure più tecnologicamente avanzate per il risparmio energetico dei nuovi edifici. E' necessario che il piano di sviluppo del teleriscaldamento superi i confini amministrativi della nostra Città relazionandosi con il **contesto metropolitano** e trovando sinergie industriali con altre società del settore.
5. Partecipazione ai bandi europei per la riqualificazione energetica ma anche progetti di *sharing economy* e di sviluppo sociale associato agli aspetti ambientali
6. Continuazione della campagna per **l'eliminazione dell'amianto** dagli edifici privati con le opportune facilitazioni previste dal progetto attivato nel 2015
7. Estendere il progetto **Sentinelle di Luce**, incrocio tra educazione ambientale, buone pratiche e dialogo fra le scuole
8. Creazione di capitolati di appalto che tengano conto delle **forniture "verdi"** in termini di materiali sia ecocompatibili che prodotti in condizioni ambientalmente sostenibili (come già messo in atto da Cap Holding)

3. Il territorio una risorsa preziosa ed esauribile

3.1. Difendere e valorizzare i parchi e il verde urbano

Sostanzialmente tutti i progetti previsti nel programma 2011 sono stati realizzati, il nuovo parco di fronte a Villa Burba non era previsto ma si è colta l'occasione di Expo di dare alla città altri 50 mila metri quadrati di verde attrezzato. Si sta intervenendo nel PLIS dell'Olonza, ora formalmente istituito, nella zona per quanto riguarda Rho attorno alla villa Scheibler, con un progetto di riqualificazione ambientale lungo le sponde dell'Olonza che prevede la messa a dimora di **7- 8000 piante**, la creazione di un bosco e di diverse siepi. In collegamento con questo intervento nell'ambito del progetto "**l'Olonza entra in città**", grazie al bando vinto con Fondazione Cariplo, è prevista la creazione di un'area umida e un corridoio ecologico che approda nel Parco dei Fontanili. Un altro progetto finanziato dai fondi europei è attualmente in corso di realizzazione nella parte a Sud della ferrovia all'interno del quale sono previste opere idrauliche sull'Olonza per **limitare i rischi di esondazione** e percorsi fruitivi con piste ciclabili lungo le sponde. Infine si sta concludendo il progetto esecutivo per la realizzazione del **centro d'accoglienza nel parco dei Fontanili** compreso di orto botanico grazie alle compensazioni EXPO. Complessivamente si tratta di oltre **tre milioni** di euro di investimenti di cui solo il 3% a carico del Comune.

La nuova sfida non sarà quindi tanto quella di creare nuovi parchi e spazi verdi **ma di incrementarne la manutenzione** di quelli esistenti al fine di migliorarne la fruibilità e di rendere più piacevole la permanenza dei cittadini.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Completamento dei progetti nel **PLIS dell'Olonza** e nel **Parco dei Fontanili** con particolare attenzione ai **percorsi fruitivi**. Gli spazi verdi di interesse naturalistico sono numerosi e in fase di riqualificazione che deve essere ultimata. E' necessario coinvolgere la cittadinanza con opportune indicazioni e adeguata comunicazione della fruibilità degli spazi verdi. Dare seguito alla convenzione con le associazioni del progetto Parco dei 5 comuni per programmi di fruibilità e controllo del territorio.
2. Verificare l'adesione **al Parco del Lura** valutandone i benefici in relazione ai costi da sostenere. Ciò avrebbe il vantaggio di rendere coerente dal punto di vista naturalistico e ambientale gli interventi nelle aree verdi nella parte Nord di Rho
3. Realizzazione degli **interventi idraulici per la messa in sicurezza del Bozzente** nella zona di Biringhella attraverso la realizzazione del progetto che AIPO (agenzia interregionale per il fiume Po) ha messo a punto in combinazione con gli interventi (vasche di laminazione) nel Comune di Nerviano. Ciò attraverso il ricorso non solo a risorse comunali ma soprattutto a finanziamenti esterni.

4. **Contenimento dell'innalzamento della falda:** realizzazione del primo, ma replicabile, progetto pilota ideato per il novo Cinema-teatro che raccolga le acque meteoriche e di falda/geotermiche in un collettore separato dalla fognatura che porti l'acqua emunta dalla falda al **fontanile Briocco**, con conseguente riutilizzo per l'irrigazione. Questi progetti hanno il doppio vantaggio di contenere l'innalzamento della falda, di alimentare il geotermico recuperando contestualmente l'acqua ai fini irrigui secondo il concetto **dell'economia circolare**.
5. bonifica della **cava di Terrazzano** in conformità con lo studio di fattibilità attualmente in corso per il tramite di risorse da reperire attraverso bandi regionali o europei.
6. Continuazione dei progetti "**amici dei parchi**" per un coinvolgimento di singoli ed associazioni nella cura delle aree verdi.
7. Accanto agli orti condivisi in varie forme già attuati o in via di ultimazione (Via Pontida/ Terrazzano/ Parco dei Fontanili) sviluppare nuovi insediamenti anche attraverso forme di partecipazione preliminare dei cittadini all'individuazione delle aree, con l'obiettivo di **un orto condiviso per ciascun quartiere**. Inoltre dovrà essere migliorata anche la gestione degli orti urbani ed infine sarà predisposto un progetto per il riutilizzo dell'area confiscata alla criminalità organizzata via San Bernardo che proponga un progetto innovativo di orti capace di sviluppare al meglio la partecipazione territoriale e l'ottimizzazione delle risorse,
8. Assegnare con un bando che preveda un progetto di animazione la gestione del piccolo **chiosco del nuovo Parco** che tenga conto anche delle esigenze serali dei giovani.
9. Sviluppare **un piano manutenzione straordinaria del verde** e creare una voce specifica e correlata voce di bilancio per reperire le risorse necessarie per una corretta manutenzione e fruizione delle aree verdi e dei parchi implementando l'offerta di giochi per i bambini, aree cani e arredo

3.2. Accessibilità muovendosi con giudizio

Nel 2013 è stato approvato il PGTU, piano generale del traffico urbano come era previsto dal programma. Ad oggi sono stati eseguiti alcuni interventi altri sono in via di attuazione. E' in fase di aggiudicazione la gara per la **gestione della sosta** che prevede maggiore **rotazione dei parcheggi** disponibili in centro con un controllo tecnologicamente avanzato della disponibilità di stalli liberi ed una cartellonistica più evoluta e comprensibile per evitare il traffico parassitario. Sono in programma la realizzazione di diverse **zone 30** a cui è necessario dare seguito. Sono stati creati oltre 30 **attraversamenti pedonali in sicurezza** opportunamente segnalati e illuminati. La gran parte gli attraversamenti sono stati dotati di dossi altimetrici per ridurre la velocità. **Primo obiettivo: attuazione del PGTU** oltre al piano della sosta che prenderà il via nei prossimi mesi, nel quale sono previste la realizzazione delle **zone 30** e i percorsi "a stanze" che nelle strade di quartiere disincentivino il traffico di attraversamento. Queste misure hanno anche lo scopo di ridurre la necessità di interventi strutturali (dossi e percorsi ciclabili protetti) che se giustificati nelle vie di

grande scorrimento, diventano inutili negli spazi residenziali dove la bassa velocità diventa una scelta naturale. Nonostante le scarse risorse in questi anni i **percorsi ciclabili** sono aumentati del 60% (da 18 a 30 km) realizzando quanto previsto nel programma collegamenti con le frazioni (Mazzo e Passirana). Accanto ai percorsi ciclabili le due **ciclostazioni** alla stazione di Rho (con ciclo-officina) e a Rho-Fiera contribuiscono a rendere più praticabile l'uso della bicicletta nel nostro comune. Bisogna proseguire su questa strada realizzando i percorsi ciclabili con le frazioni dove la pista protetta rappresenta una necessità reale, mentre nelle zone centrali l'adozione di **zone 30** costituirebbe la soluzione più ragionevole per la convivenza auto-bici.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Implementare la mobilità dolce continuando nello sviluppo della **rete di piste ciclabili** con alcune percorsi già individuati:
 - a. lungo la via Ghisolfa per mettere in relazione il Parco dei Fontanili e con il tratto ciclabile che porta a Pero.
 - b. collegamento ciclabile che dalla rotonda di **Lucernate** porta alla stazione di Rho lato Sud per creare un collegamento con le reti ciclabili di Cornaredo e Pregnana che si attestano alla rotonda di Lucernate e con il percorso ciclabile di via Mattei verso Pregnana.
 - c. collegamento ciclabile tra **Passirana** e **Terrazzano** incrociando altri percorsi ciclabili presenti nelle due frazioni.
 - d. realizzazione delle connessioni mancanti tra le diverse piste ciclabili esistenti
2. La rete ciclabile dovrà dotarsi di una cartellonistica e delle indicazioni stradali adeguate.
3. La **promozione all'uso della bicicletta** dovrà giovare di iniziative a vario livello che dovranno vedere un approccio più sistematico e condiviso con le diverse associazioni presenti sul territorio. Si possono prevedere corsi di formazione nelle scuole che si combinino con quelli già presenti di educazione stradale, miglioramento della visibilità dei percorsi ciclabili con opportune segnaletiche ma anche APP dedicati, edizione aggiornata di pubblicazioni con i percorsi ciclabili presenti nella città di Rho e in generale nel rhodense. Infine per tutti coloro che utilizzano la bicicletta per il percorso casa-lavoro o casa-stazione potranno essere previsti degli incentivi di natura economica o sconti per l'accesso ad altri servizi comunali. In questo contesto dovrà proseguire il rapporto di collaborazione con le associazioni che promuovono l'uso della bicicletta e dovrà essere rilanciato **l'ufficio Biciclette** della stazione di Rho.

3.3. Il trasporto pubblico: una scommessa difficile

In questi anni è stata attivata una nuova linea di trasporto pubblico (**linea 5**) e si sono incrementati i collegamenti tra via Capuana e la stazione, le agevolazioni tariffarie sono state estese agli studenti fino a 19 anni (prima si fermavano a 16). La **linea 542** arriva passando dalle frazioni alla stazione di Rho Fiera. Con un unico biglietto si può usare qualsiasi mezzo a Rho. Le migliorie non bastano per dare l'idea di un effettivo

sviluppo del trasporto pubblico. Tuttavia un **incremento percentuale dell'utenza del trasporto pubblico** di quasi il 10% è avvenuto. E' necessario estendere l'offerta del trasporto pubblico coordinando quello interno alla Città di Rho con quello di competenza della **Città Metropolitana e del Comune di Milano anche a seguito dell'istituzione dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico.**

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Studio di un nuovo appalto che dovrà tendere ad una razionalizzazione del servizio, sperimentando soluzioni di **bus a chiamata**, di linee con **percorsi diversi a secondo degli orari** di punta o di morbida, ma soprattutto sviluppando **un'informazione capillare** che consenta al cittadino rhodense di prendere in considerazione il mezzo pubblico tra le possibili opzione di mobilità.
2. Valutare ulteriori soluzioni **di incentivazione anche economica** per un uso più diffuso del mezzo pubblico in particolare durante le ore di morbida per rendere produttiva in ogni ora della giornata la circolazione del mezzo pubblico
3. Rilanciare l'obiettivo condiviso anche dalla **città metropolitana** dell'**integrazione tariffaria**, da tempo sul tappeto delle relazioni fra Milano e l'hinterland
4. Il **trasporto ferroviario** ha avuto l'incremento di un nuovo collegamento **S11 Rho-Chiasso** potenzialmente molto interessante, ma ha di nuovo perso, a favore di Rho-Fiera i collegamenti con la stazione Centrale, anche su questo tema si sconta un'indisponibilità di Regione a trattare un argomento relativamente semplice. E' necessario fare sentire la propria voce per migliorare un servizio che ha delle potenzialità non comuni.
5. Rilancio del **car sharing** elettrico che nella provincia di Milano fatica ad affermarsi

3.4. I rifiuti: una risorsa sul serio

Con l'adozione del nuovo sistema di raccolta si è passati dal 42% a oltre il 65% di raccolta differenziata portando Rho ad essere il secondo comune più virtuoso di Italia tra i comuni oltre i 50 mila abitanti. E' ancora in corso la sperimentazione con i **sacchi RFID** per l'esecuzione della **tariffa puntuale** che dovrebbe incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata. Nonostante i buoni risultati c'è ancora molto da fare, cominciando con una maggiore diffusione delle campagne per la riduzione della **produzione dei rifiuti**, per la raccolta differenziata della plastica che produce anche introiti e per la creazione di meccanismi incentivanti il conferimento differenziato. L'obiettivo di **rifiuti zero** può essere perseguito con maggiore determinazione, come tipico esempio di economia circolare.

A settembre sarà attiva la **nuova piattaforma** che migliorerà il conferimento degli ingombranti.

Dovranno essere promossi sperimentazioni con l'uso di piccoli impianti per il trattamento dei rifiuti anche a livello condominiale, come già esistenti in altre città, con l'obiettivo di eliminare dal circuito di smaltimento rifiuti con conseguente risparmio economico e di creare fonti di energia.

L'aumento della percentuale di raccolta differenziata affianco alla lotta all'evasione ha consentito di ridurre la tariffa per le utenze domestiche.

LE NOSTRE PROPOSTE

- 1) Implementare la percentuale di raccolta differenziata per una vera esecuzione della tariffa puntuale perseguendo l'obiettivo del "rifiuti zero"
- 2) Migliorare la qualità della raccolta differenziata con particolare riferimento alla plastica
- 3) Incrementare la lotta all'evasione ed il controllo dei rifiuti al fine di ottenere una riduzione della tariffa
- 4) Sperimentare, attraverso la partecipazione a bandi pubblici anche europei, nuove forme di trattamento dei rifiuti capaci di produrre energia rinnovabile
- 5) Creare convenzioni con enti pubblici (ospedali, ristorazioni collettive) e privati (supermercati società di distribuzione) per ottenere specifici obiettivi di riduzione dei rifiuti

3.5 Le frazioni: parte integrante della Città

In un contesto partecipativo, fin qui delineato, fortemente voluto dall'Amministrazione e sicuramente da implementare, riteniamo che le frazioni e le zone periferiche possano dare un ulteriore contributo allo sviluppo dell'intera Città. Pur mantenendo le loro peculiarità e le loro caratteristiche esse devono divenire parte integrante del tessuto urbano in un continuo e reale dialogo con il centro e tra di loro.

Il ruolo delle frazioni e dei quartieri potrebbe incidere profondamente sul senso di comunità. Vivere insieme, trovare occasioni per facilitare l'aggregazione porta alla conoscenza reciproca. Il senso di appartenenza ad una comunità rende possibile una maggiore attenzione all'altro, il migliore deterrente per l'insorgere e il diffondersi della criminalità. In tale direzione vanno le proposte fin qui elencate all'interno dei singoli punti del programma, segno della rinnovata attenzione dell'Amministrazione per il ruolo di ogni parte della Sua Città.

4) Una città che dice “NOI”

Una città partecipativa è una città dove ai cittadini viene naturale parlare con la prima persona plurale: NOI. Una città che sta bene è una città dove il cittadino si sente soggetto considerato perché l'appartenenza e la cittadinanza richiedono consapevolezza e responsabilità personale, ma anche (e questa è l'esperienza dei cinque anni trascorsi) dove gli obiettivi devono essere condivisi.

Dunque il NOI perché l'orizzonte non deve escludere nessuno, anche partendo da identità diverse e perché l'impegno deve essere esercitato in modalità reciproche e collettive.

Tutti i segnali più recenti suggeriscono alle amministrazioni di investire in politiche di coesione sociale. Queste richiedono, prima ancora che disponibilità di risorse economiche, capacità di attivare occasioni di rete tra i cittadini (singoli o organizzati in associazioni) ed istituzioni.

Una buona amministrazione deve cercare la più efficace interazione con le risorse del terzo settore e del volontariato; riconfermare e incrementare l'impegno economico e organizzativo nel settore delle politiche sociali, che diventa centrale nella progettazione di azioni per un welfare di comunità.

L'amministrazione pubblica deve **co-progettare** insieme alle realtà solidaristiche e imprenditoriali e del proprio territorio azioni efficaci di inclusione ed equità sociale e di valorizzazione dei talenti, armonizzando e mettendo in sinergia visioni, ruoli, competenze, risorse.

L'azione proattiva della nostra Città sui temi del welfare, sia nell'ambito dei nove comuni del Rhodense, sia nell'area metropolitana, ha già prodotto un risultato di grande significato: si sta sviluppando nell'ambito del Piano di Zona #oltreiperimetri, una delle prime e più significative progettazioni sociali integrate disegnate in Lombardia. Quella che oggi è una fase sperimentale, sostenuta da Fondazione Cariplo, deve progressivamente strutturarsi: verificati i risultati di questa fase, Rho e gli altri Comuni dovranno impegnarsi per dare continuità alle relazioni e alle iniziative avviate, stabilizzando adeguatamente metodi di lavoro e risorse costanti.

Strutturare sistemi di welfare comunitario si rivela strategico anche per fronteggiare la carenza di risorse determinatasi a livello nazionale e regionale, che rischia di diventare una vera e propria emergenza per il possibile abbassamento della qualità dei servizi erogati sul territorio e un brusco stop all'innovazione

4.1 Orientarsi nella rete dei servizi

E' questo il bisogno che più spesso esprimono i cittadini, alla ricerca di sostegno e accompagnamento per individuare innanzitutto **dove e come**

chiedere aiuto nelle più diverse situazioni, evitando la frustrazione di rimbalzare da uno sportello all'altro.

Occorre perciò il massimo impegno dell'amministrazione in termini di ascolto e orientamento delle famiglie e dei singoli cittadini, in modo che la presa in carico, l'individuazione degli interventi, la stesura dell'insieme delle prestazioni, l'accompagnamento e la possibile uscita dallo stato di difficoltà avvengano attraverso la **regia comunale** che razionalizzi un'erogazione personalizzata dei servizi e degli interventi, evidenziando da una parte eventuali carenze, dall'altra incoerenze e duplicazioni.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Creare le **CARTE DEI SERVIZI**, nelle quali verranno specificate in chiaro e in dettaglio tutte le attività, iniziative, interventi, prestazioni che il Comune può mettere a disposizione direttamente o cui può indirizzare, perché di competenza di altri Enti, a favore di Famiglie/Minori - Anziani - Disabili - Malati cronici.
2. Istituire degli **SPORTELLI UNIFICATI**, che favoriscano la connessione degli operatori e delle pratiche, sfruttando gli strumenti informatici che consentono di incrociare, interconnettere e tenere sotto controllo la disparità dei dati di Enti diversi, così da migliorare la presa in carico dei cittadini e agevolarli nella complessità dei loro singoli percorsi e dove possibile dislocare nelle zone periferiche alcuni servizi.
3. Incentivare una sempre maggiore **UNIFICAZIONE DISTRETTUALE DELLE TARIFFE E DEI SERVIZI**, tramite il lavoro già avviato dal tavolo politico dei Comuni del Distretto Rhodense.

4.2 Sostenere chi è ai margini

L'emergenza più recente e in espansione che le Amministrazioni locali si trovano a fronteggiare è la presa in carico di **situazioni di particolare gravità sociale** determinate dalle crisi internazionali e dall'allargarsi della forbice verso chi si è trovato espulso da uno stato di "normalità".

La scelta di non sigillare queste situazioni nella loro marginalità va fatta esplicitamente, anche quando appare in controtendenza rispetto a un'opinione pubblica portata a difendere le posizioni acquisite negandone l'accesso a chi non ha la forza per raggiungerle o per esigerle. Ma la scelta del sostegno e del diritto diventa meglio condivisibile se va di pari passo con la promozione dei doveri e con percorsi finalizzati all'uscita dallo stato di fragilità e povertà.

LE NOSTRE PROPOSTE

Quattro iniziative si propongono alla conferma e al potenziamento da parte dell'Amministrazione in partnership con le realtà di terzo settore e di volontariato che già le stanno sostenendo:

1. **Il progetto Nutrirho**, che attualmente consegna alle famiglie in difficoltà (circa 300 in città) pacchi settimanali di vivande e distribuisce loro prodotti freschi provenienti da esercizi commerciali della zona, deve essere sostenuto con certezza di investimenti da parte del Comune;
2. **Il progetto SPRAR** (accoglienza profughi) deve essere continuato a patto che il numero delle persone accolte venga concordato e il costo economico rimanga a totale carico di Prefettura e Ministero degli Interni, con la regia del Comune ed il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore; utilizzando i fondi regionali e statali all'uopo stanziati occorre potenziare le azioni di integrazione delle persone accolte, che prevedano un loro coinvolgimento in attività socialmente utili;
3. **Il progetto Cordata doppia** (dormitorio pubblico, docce ed igiene, visite mediche, indumenti) deve continuare in spazi adeguati, ampliando la sede attuale o individuando spazi accessori;
4. **La mensa cittadina** (che serve pasti caldi a circa 80 persone al mezzodì e 60 alla sera) deve continuare ad essere economicamente sostenuta dal Comune d'intesa con le forze del volontariato che la gestiscono, in una nuova e dignitosa collocazione.

4.3 Affiancare chi è vulnerabile

Accanto alla grave marginalità, il fenomeno nuovo che le Amministrazioni hanno visto profilarsi è la **vulnerabilità delle famiglie "normali"** provate dalla crisi economica, che per vicende anche ordinarie rischiano di precipitare in una condizione di povertà mai prima sperimentata e dalla quale non hanno strumenti per risalire, poiché non hanno confidenza con sportelli e servizi sociali tradizionali.

Il progetto *#oltreiperimetri* è centrato sostanzialmente su questa fascia di cittadini e di bisogni: si sta sviluppando nel triennio in corso sotto la regia di Sercop - l'**Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i Servizi alla Persona** - e con il contributo economico di Fondazione Cariplo, ma al termine del medesimo, sottoposto a giudizio e revisione critica, dovrà essere proseguito e sostenuto anche attraverso la ricerca di finanziamenti esterni al fine di consolidare il servizio attivato in via Meda con la nuova sede di Sercop con l'innovativo *Hop Cafè* dove in particolare si svilupperanno azioni legate a:

1. **Debito e risparmio**: (legato spesso a stili di vita e consumo incoerenti con le possibilità delle singole famiglie): azione "**Riequilibriamoci**", volta a un "Indebitamento consapevole", per ridurre l'impatto del sovraindebitamento;
2. **Socialità**: (evaporazione dei legami sociali e conseguente isolamento): azione "**Job Community**", finalizzata ad incrementare l'offerta di luoghi (fisici) di comunità, centrati sulla capacità di affrontare i problemi concreti;
3. **Abitare**: (difficoltà di accesso alla casa, onerosità dei mutui, eccessiva lunghezza dei contratti tradizionali): costruzione dell'**agenzia dell'abitare** del rhodense per l'incontro "virtuoso" domanda- offerta e azione "**Smart House**", orientata ad incrementare la possibilità di accedere a forme di abitare, inizialmente temporanee, con investimenti e costi contenuti rispetto alle modalità tradizionali di accesso alla casa.

4. **Lavoro** : Operazione lavoro, riedizione di “**ORAFO**” per disoccupati over 40, Smart Job.

Una forma particolare di vulnerabilità, anch'essa in espansione, è quella che consegna molte persone, di età e condizione sociale diversa, a varie forme di **dipendenza**. L'Amministrazione deve impegnarsi ad usare i propri mezzi e competenze per contrastarle e prevenirle in ogni modo: e lo può fare non solo applicando rigorosamente la normativa e collaborando con le forze dell'ordine al fine di impedire l'espansione di luoghi, occasioni, traffici che alimentano dipendenze, ma incentivando tutte le agenzie – pubbliche e private – che operano sul territorio (S.E.R.T., comunità di ricupero, istituzioni scolastiche, aggregazioni sportive e culturali ecc.) che svolgono azione formativa in proposito.

Una Città che dice Noi è una Città che fa dell'inclusione di tutte le diversità il centro delle sue azioni. Occorre quindi proseguire nella realizzazione di strutture urbane più accoglienti e prive di barriere, E' necessario soprattutto ampliare l'offerta di occasioni di inclusione, sostenendo organicamente l'azione di associazioni che hanno già costituito reti mature ed estese in città sul versante del “fare diversamente”, del dare a ciascuno lo spazio di azione e relazione a misura delle sue potenzialità.

Sarà importante esplorare modelli innovativi – anche residenziali - in via di diffusione volti alla promozione dell'autonomia di chi è più fragile, accompagnando non solo i minori ma anche gli adulti in percorsi di vita protetti ma ricchi di esperienze e relazioni.

LE NOSTRE PROPOSTE

- Promuovere interventi di coesione sociale che rinforzino i legami di cittadinanza
- Sviluppare progetti di prevenzione in rete con gli ambiti educativi - non solo istituzionali - volti non semplicemente a dissuadere, ma piuttosto a promuovere comportamenti positivi, potenziando le “competenze di vita”
- Diffondere costantemente informazione aggiornata e competente sulle ludopatie, il gioco di azzardo, le dipendenze legate agli strumenti tecnologici di ultima generazione

4.4 Dare serenità a chi è in là con gli anni

La fascia della popolazione anziana è quella in maggiore espansione nella nostra città come in tutto il Paese. E' portatrice sia di grandi potenzialità che di fragilità: le une e le altre devono essere oggetto di attenzione da parte dell'amministrazione.

Gli **anziani attivi** meritano la massima valorizzazione delle competenze di cui dispongono e del tempo che possono mettere a disposizione della comunità; molti già lo fanno, operando di loro libera scelta nelle **associazioni di volontariato** il cui prezioso operato l'amministrazione dovrà continuare a sostenere nelle forme già oggi in atto, impegnandosi a darne la massima visibilità e incentivando un'opportuna **struttura di rete cittadina** tra le diverse realtà, che favorisca buone prassi, scambi e sinergie.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Incentivare le aggregazioni che promuovono il **benessere fisico** degli anziani (gruppi di cammino, di palestra, di ballo; incontri informativi su alimentazione e corretti stili di vita etc,) assicurando spazi strutture e supporti idonei in ogni zona della città.
2. Promuovere le esperienze di **scambio di competenze e mutuo aiuto**, in realtà organizzate quali le banche del tempo.
3. Proporre ad anziani motivati **un'attività organizzata e coordinata con gli uffici - esplicitamente riconosciuta e accompagnata da apposita formazione - di sorveglianza del territorio**, cosicché grazie all'osservazione diffusa e alle segnalazioni siano tempestivamente monitorate le strutture comuni (manto stradale, segnaletica, piste ciclabili, manutenzione del verde, accumuli abusivi di rifiuti ecc.) e anche i fenomeni di trasgressione o disordine che creano inquietudine nei cittadini.
4. Sostegno nell'ambito delle loro contesto di vita agli **anziani con problemi**, rinforzando le azioni che favoriscono la **domiciliarità** ed esplorando **forme innovative di sostegno alle famiglie** che sono investite dal peso della cronicità, ormai più faticoso e meno condiviso socialmente di quello dell'accudimento di minori.
5. Supporto alle famiglie nei **bisogni di mobilità e di accompagnamento** dei loro anziani (verso sportelli e strutture sanitarie), nella **ricerca di caregivers** affidabili e flessibili (sportello badanti, attento alla qualità e alla regolarità dei rapporti di lavoro), nella **conoscenza di percorsi e sussidi** di cui spesso ignorano l'esistenza o ai quali non sanno come accedere, soprattutto nel caso in cui l'anziano versi in condizione di decadimento cognitivo.

4.5 Promuovere il benessere di chi è più giovane

L'**emergenza educativa** con cui fanno i conti le nostre comunità prende connotati a volte sfidanti, soprattutto nei contesti più periferici dove modelli improntati alla trasgressione contraddistinguono talvolta gruppi di adolescenti difficili non solo da coinvolgere in un dialogo, ma addirittura da avvicinare. Regole, divieti e misure di ordine pubblico, pur necessari, si dimostrano per lo più di per sé inefficaci. Altrettanto, il disagio dei più giovani genera percorsi scolastici particolarmente tormentati o abbandoni precoci, nonché comportamenti a rischio (bullismo, dipendenze, disturbi alimentari).

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Oltre all'offerta già presente in città di attività per ragazzi e giovani, che ha di per sé valore di prevenzione, occorre puntare al **rafforzamento delle capacità di scelta e reazione di fronte al rischio, da parte dei ragazzi stessi**, sviluppando le "competenze di vita", ovvero la coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti, aumentando l'autoefficacia e il senso di autostima.
2. L'amministrazione deve fare la sua parte ancora una volta esercitando un'azione di **coordinamento tra le diverse realtà che lavorano in città su questo tema** e riprendendo **progetti di educativa di strada**, mirati a gruppi spontanei di adolescenti che si localizzano in contesti particolarmente problematici: essi prevedono una ricorrente mappatura del territorio e una pianificazione continuamente aggiornata di attività flessibili, svolte da personale qualificato, attraverso positive relazioni e proposte di coinvolgimento innovative.

4.6 Prendersi cura di chi ha problemi di salute

La competenza specifica sulla salute dei cittadini è in capo alla Regione, tuttavia l'amministrazione comunale ha un ruolo fondamentale nell'assicurare che i bisogni di salute dei cittadini vengano presi in carico, in sicurezza e adeguatezza.

Il primo impegno è pertanto quello di **cercare la massima efficacia nel coordinamento tra servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e sanitari**, cosicché si realizzi quella continuità di accompagnamento che è l'obiettivo principale della l.r. 23 sull'evoluzione del Sistema Sanitario Lombardo. A livello istituzionale dunque andranno **rivisti gli organismi connessi all'ASST che consentono al Sindaco di partecipare in modo sostanziale alla definizione di servizi e percorsi per i cittadini**. I Comuni del territorio in forma associata devono esercitare in questo senso un decisivo ruolo di advocacy delle esigenze dei cittadini del Rhodense.

LE NOSTRE PROPOSTE

- 1) Promuovere interventi di prevenzione e controllo sul territorio, a tutela della **salute dei cittadini e lavoratori**
- 2) Creare strutture di sostegno per famiglie e cittadini che si confrontano con **problemi di salute mentale**
- 3) Incrementare gli interventi di prevenzione e formazione, evitando l'impoverimento dei **consultori**
- 4) **Sostenere e rilanciare i due presidi ospedalieri cittadini** (Rho e Passirana) definendo con chiarezza e rendendo nota ai cittadini l'offerta di servizi nell'ambito della ASST ; obiettivo di centrale interesse per la popolazione rhodense è quello di **minimizzare il disagio degli spostamenti** - in particolare verso la struttura ospedaliera di Garbagnate - per accedere ai trattamenti clinici e alle refertazioni, utilizzando al meglio le risorse tecnologiche, valorizzando il ruolo delle **farmacie comunali**, e istituendo opportuni ed efficienti servizi pubblici di collegamento da e per gli ospedali.

4.7 Facilitare chi ha bisogno di casa

Il tema della casa, assume una rilevanza centrale derivata dallo stato oggettivo di criticità registrato per la nostra città dal PRERP (Piano Regionale Edilizia Residenziale Pubblica) approvato nel 2014 da Regione Lombardia. Il documento che analizza e valuta lo stato di fatto relativo alle politiche abitative in regione, vede la nostra città al 63° posto su 1544 comuni lombardi nella graduatoria che registra lo stato di difficoltà abitativa. Di fronte a questi numeri occorre mettere in campo un insieme di politiche per la casa che tenga conto della complessità e della difficoltà delle questioni, specie in ragione della scarsità di risorse proprie dei comuni, che non consentono di demandare alla sola realizzazione di nuovi alloggi ERP, la risoluzione dei problemi. Si impone allora l'esigenza della ricerca di soluzioni di valorizzazione e accompagnamento delle diverse misure di welfare già presenti sul territorio, sviluppando le possibili integrazioni con iniziative di carattere pubblico-privato già affermatesi in altre realtà metropolitane.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Sviluppare la capacità di incentivazione delle iniziative di **residenza convenzionata**, in particolare favorendo insediamenti di housing sociale nelle aree già urbanizzate oggetto di piani di recupero o P.I.I.

2. Incentivare, tramite la riduzione degli oneri di urbanizzazione, gli **interventi di edilizia sovvenzionata o housing sociale**
3. Accelerare e completare la consegna degli 80 alloggi di edilizia pubblica in fase di costruzione a Lucernate e dei restanti 60 alloggi in costruzione in via Mazzo
4. Facilitare le procedure di cambio-alloggio per una maggior adeguatezza nell'utilizzo del patrimonio abitativo comunale
5. Sviluppare in modo efficace il piano di recupero delle morosità, potenziando d'altra parte gli interventi a sostegno della morosità incolpevole, anche con forme innovative di "baratto amministrativo" (lavoro utile alla comunità in cambio della possibilità di continuare ad abitare in un alloggio pubblico)
6. Utilizzare tutti gli strumenti di cui l'amministrazione dispone per favorire le famiglie in difficoltà nell'accesso a fondi di qualunque natura destinati al sostegno dei costi per l'abitare
7. Sviluppare ulteriori interventi di housing sociale, fattore importante di riqualificazione urbana e rinforzo della coesione sociale

5 Scuola, sport, cultura e giovani: il futuro passa da qui

Il futuro della nostra comunità passa dalla costruzione della nostra comunità in tutti gli ambiti in cui questa si crea. A partire dalla scuola, primo ambito educativo di contatto con tutti i cittadini dell'oggi e del domani, per poi passare attraverso tutte quelle attività sociali che animano la nostra città grazie al ricco e forte tessuto associativo che Rho storicamente possiede.

Lo sport, la cultura e l'attenzione per i giovani sono i driver principali su cui costruire i cittadini del domani. Per questo motivo intendiamo continuare a investire sempre di più in questi settori per poter avere una città sempre migliore e che in cui ciascuno possa e riesca esprimere tutte le sue potenzialità e i suoi talenti.

5.1 Il futuro è nelle mani dei giovani: la scuola

Tra i banchi di scuola si trascorrono gli anni più delicati di tutta la nostra vita, nei quali, se ben accompagnati nel percorso educativo, didattico, umano, i nostri ragazzi possono diventare Cittadini del mondo capaci di avere pensieri critici, di esprimere la propria opinione, forti del bagaglio culturale, educativo e formativo ricevuto durante l'età scolare.

L'Amministrazione, nel ribadire la centralità e l'indispensabilità della scuola pubblica dell'obbligo, è impegnata a lavorare in condivisione con la scuola, nel rispetto dell'autonomia scolastica, garantendo le forme di sostegno necessarie e favorendo il costituirsi della comunità scolastica, quale centro di formazione culturale e di aggregazione sociale, che possa rispondere alle esigenze delle diverse fasce di età.

Il Piano di diritto allo studio si conferma come un efficace contenitore per promuovere relazioni e sviluppare il rapporto di programmazione concertata con la scuola. Esso è uno strumento fondamentale per la diffusione di sostegno educativo, mediazione culturale e facilitazione linguistica tra i nostri ragazzi. Indispensabile è **concentrare l'attenzione anche sugli aspetti problematici del mondo della scuola**, alcuni annosi, altri più recenti, ma non meno dannosi. La deprivazione affettiva, culturale ed economica è all'origine del malessere individuale che, se trascurato, può generare dispersione scolastica, bullismo e dipendenze.

Una **banca dati, sempre più ricca e articolata**, consentirà di mettere in relazione rendimento scolastico e ambiente di provenienza, grazie alla raccolta di tutte le informazioni sulle attività svolte dalle varie scuole per portarle ad una conoscenza diffusa e per agevolare l'integrazione delle iniziative nonché la condivisione delle informazioni.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. **Progetto "Rete scuola"**: in continuazione con la positiva esperienza di "EXPO Junior" proponiamo la continuazione delle buone prassi

consolidate per Expo e l'istituzionalizzazione, da parte del Comune, di "Rete scuola", un progetto in grado di unire, intorno alla partecipazione attiva alla politica e alla vita Rhodense, i vari organi della scuola

2. **Progetto Scuola Aperta**, per sostenere progetti che prevedano l'utilizzo delle scuole del territorio anche in orari non scolastici, in collaborazione con le Associazioni locali, per favorire lo svolgimento di attività varie per i ragazzi, quali doposcuola, corsi culturali, corsi artistici o musicali, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione ed emarginazione scolastica nonché delle dipendenze. In tale direzione si confermano i progetti a favore del sostegno e dell'inclusione, quali *Cresciamo insieme, Prescreening, Baskin, Special Olympics*
3. Una **migliore integrazione dei residenti stranieri**, con l'offerta di un supporto linguistico ai ragazzi ed alle famiglie sulla base di specifici progetti.
4. Promuovere una fattiva collaborazione con le scuole, per individuare **piccoli lavori utili alla collettività**, in cui gli studenti possano svolgere semplici mansioni, che educino a comportamenti corretti con valenza sociale.
5. Completare il progetto **"Distretto digitale"** nei prossimi due anni, per promuovere l'innovazione ed introdurre le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica, grazie a mezzi moderni di insegnamento, quali libri e corsi in formato elettronico, con wi-fi nelle scuole, al fine di favorire l'uso dei tablet in ambito scolastico, alleggerendo sia i costi, a vantaggio delle famiglie, che il peso degli zaini degli studenti
6. Promuovere un **ruolo di regia** dell'Amministrazione comunale nel settore dell'**alternanza scuola-lavoro**, creando un data base per agevolare l'incontro del mondo delle imprese con quello della scuola
7. Proseguire con le **convenzioni attive con le scuole dell'infanzia e primarie paritarie**, garantendo il rispetto delle condizioni relative alla rendicontazione dell'attività, all'accoglimento senza discriminazioni e alla contrattualistica del lavoro
8. Confermare e potenziare il progetto **"Pedibus"**, che prevede percorsi protetti a piedi per il raggiungimento della scuola
9. Proseguire la positiva esperienza del **"Progetto Teseo"**, finalizzato alla conoscenza delle facoltà universitarie ed all'orientamento dopo la scuola superiore
10. Proseguire nella **razionalizzazione e manutenzione delle strutture** edilizie esistenti, curandone la **dotazione di arredi e attrezzature**
11. La **lotta al bullismo** e l'educazione al riconoscimento delle regole e al rispetto della legalità all'interno della scuola e fuori deve essere una priorità, che vede alleate l'Amministrazione, la scuola e le famiglie. Verranno promosse, in collaborazione con Associazioni ed Ordini professionali, **iniziative didattiche a favore della legalità**, per l'insegnamento dell'**Educazione civica**, la promozione delle **pari opportunità**

12. Proseguire con l'assegnazione delle **borse di studio** per gli studenti più meritevoli ed anche a chi è arrivato a un discreto profitto partendo da situazioni svantaggiate per condizioni personali o sociali
13. **Rilanciare il Consiglio Comunale dei Ragazzi**: il Consiglio Comunale dei Ragazzi è la sede dove i ragazzi possono elaborare proposte per migliorare la città, per esprimere le proprie opinioni, per confrontare le loro idee e discuterne liberamente, nel rispetto delle regole.
14. Continuare a monitorare ed affrontare le situazioni di **morosità relative alla refezione scolastica**, perseguendo tutte le vie possibili nei confronti degli adulti di riferimento, senza colpire mai direttamente i bambini negando loro il pasto e tenendo le tariffe ancorate al reddito ISEE
15. Promuovere **progetti di educazione alimentare con allievi e genitori**, in collaborazione con le Commissioni mensa, sviluppando il lascito immateriale di EXPO, riservando particolare attenzione alla genuinità dei prodotti biologici, alla varietà dell'alimentazione regionale, alla sostenibilità dei prodotti a km 0.
16. Incrementare la presenza **dei "nonni" e vigili davanti alle scuole**, migliorando la sicurezza tramite l'estensione della chiusura, laddove possibile, delle vie dinanzi alle scuole negli orari di entrata ed uscita

5.2 La città per lo sport

La Città offre un panorama unico per quanto riguarda la presenza sul proprio territorio di associazioni e società impegnate nell'ambito sportivo. Ciò rappresenta una grandissima ricchezza per l'intera comunità e soprattutto per chi dedica parte della propria vita allo sport. Diventa essenziale operare costanti interventi di manutenzione e messa in sicurezza degli impianti in essere. Lo sport deve essere di tutti e per tutti.

È importante che l'Amministrazione crei spazi ed ambienti adatti allo svolgimento della pratica sportiva, anche per quei cittadini che presentano invalidità. Lo sport per Rho deve diventare espressione della qualità della vita e attività mediante la quale il cittadino possa sentirsi parte della comunità.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Le **strutture sportive**: vi è necessità di nuovi investimenti, con un'attenta ricognizione degli strumenti di finanza disponibili (project financing, contratto di disponibilità ecc.),
2. Le **convenzioni** esistenti con le associazioni sportive cittadine vanno mantenute e orientate alla responsabilizzazione delle associazioni stesse nella gestione degli impianti.

3. I **momenti di partecipazione ludico-sportiva**: apertura alle associazioni, alle scuole, ai cittadini singoli, favorendo anche la pratica sportiva individuale
4. **Settimana internazionale dello sport**, che veda la presenza delle associazioni sportive, con eventi a livello nazionale ed internazionale ed attenzione ai temi della multiculturalità
5. **Cittadella dello sport**: rilancio ed ampliamento del Centro Sportivo Molinello come previsto dal PGT, orientandolo sempre più verso una vera e propria Città degli Atleti, con una **nuova palestra polifunzionale** per dare spazio anche agli sport “minori” o non presenti in Città. Piano di valorizzazione delle altre strutture presenti. Rilancio del **Percorso Vita**
6. **Consulta dello sport**: stimolarne il ruolo propositivo, accentuandone l'autonomia progettuale e favorendo la più ampia partecipazione, curando la tutela dei soggetti meno abbienti
7. Promozione di diversi progetti cittadini, quali le **Olimpiadi dei Popoli**, per favorire la pratica sportiva di tutti i cittadini, anche non inseriti in un circuito associativo; i **Giochi di Atletica leggera**, in collaborazione con le scuole rhodensi; il **Torneo Città di Rho**, evento di aggregazione cittadina che coinvolge gli appassionati di calcio
8. Sostegno allo **sport agonistico** delle squadre cittadine al fine di favorirne la crescita e la competitività.
9. **Mappatura delle attività all'aperta** e dei luoghi adibiti alle attività sportive
10. Sostegno alle associazioni sportive, tramite il Piano Diritto allo Studio, per l'organizzazione di attività sportive nelle scuole

5.3 Una città ricca di cultura e di eventi

La nostra città si dovrà ulteriormente modificare, per piacere ai suoi cittadini e per stare in rete nell'area metropolitana, cogliendone appieno tutte le opportunità per il proprio sviluppo.

Rho, la Città del dopo Expo e di EXPO 2015, intende mantenere i valori di multiculturalità, internazionalismo, sensibilità ai temi della nutrizione, identificandone il sito come il più adatto per la realizzazione di una futura cittadella della Cultura.

Rho è anche la città che ospiterà un importante teatro, punto di riferimento per i territori limitrofi: ciò cambierà profondamente la fisionomia dell'intera zona e rappresenterà un'occasione culturale straordinaria per un ampio bacino limitrofo.

Una Città che cresce deve offrire ai suoi cittadini, oltre ai servizi indispensabili, anche opportunità culturali, ideate anche in base all'età dei fruitori ed ai luoghi in cui essi vivono: le frazioni sono dunque un importante punto di riferimento, parte integrante del tessuto della città. Frazioni e quartieri rappresentano comunità ricche di humus culturale, da valorizzare nell'ottica della città multicentrica.

A tale scopo, il Comune si caratterizza quale strumento di sostegno a ciò che il territorio culturalmente produce, aprendo spazi di interazione tra le realtà associative, scolastiche, commerciali e imprenditoriali della città, costruendo progetti in sinergia e collaborazione.

Le linee di sviluppo che la nostra città dovrà seguire sono riassumibili in:

- Rho inserita nel **Polo del NORD OVEST** e parte di una rete più ampia, di respiro metropolitano, con un circuito cittadino pubblico che sappia includere e valorizzare beni artistici privati; di esso dovranno far parte il sistema culturale di Villa Burba, il Collegio dei Padre Oblati, gli Auditorium (via Meda, via Giulio Cesare, Maggiolini), il Mulino Diotti, Villa Scheibler, villa Banfi, Villa Magnaghi, palazzo Crivelli
- La **sincronia della cultura**: sarà importante sincronizzare luoghi e tempi degli eventi, con programmazione annuale su linee ben definite di sviluppo e con un passaggio dalla grande quantità alla maggiore qualità delle iniziative, proseguendo e rafforzando l'esperienza della Consulta della Cultura, favorendo ogni possibile collegamento tra le associazioni, per valorizzare le risorse e sfruttare al meglio le competenze e le capacità del territorio
- Il nuovo **Cinema-teatro** sarà il principale aggregatore di eventi e porterà con sé un profondo ripensamento, sia urbanistico che culturale, dell'area circostante. Richiederà una nostra presenza attiva sui tavoli metropolitani e la formulazione di una attenta **strategia di comunicazione**, che favorisca la futura gestione e programmazione della sua complessiva attività. La prossima apertura sarà anche occasione per studenti, professori, artisti, cittadini in genere per consolidare il rapporto della città con le proprie scuole.
- Il **Partenariato Pubblico Privato** dovrà essere una tendenza fortemente perseguita per far fronte alla penuria di risorse destinate alla cultura. L'inserimento di alcune iniziative nel più ampio circuito metropolitano potrà attrarre maggiormente gli sponsor, che godranno di grande visibilità.
- Andrà favorito il contatto con il **mondo accademico**, in vista degli accordi che saranno siglati per la zona del dopo EXPO
- Sarà importante attribuire attenzione alle **nuove tendenze della cultura**, alle sue forme più innovative e sperimentali, promuovendo attività culturali che favoriscano la fruizione -ma anche la produzione- di cultura da parte delle fasce giovanili e a rischio di emarginazione;
- Si continuerà a promuovere l'espressione e l'integrazione **interculturale** attraverso iniziative che investano i più diversi ambiti della cultura; a salvaguardare e valorizzare la **memoria storica** della città, quale elemento imprescindibile per la sua proiezione verso il futuro

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Il lascito di EXPO 2015 alla città significa utilizzo della dimensione cittadina per proporre una tematica che contraddistingua la città di Rho, ideando **un'iniziativa annuale, caratterizzante la città**, quale ad esempio un evento enogastronomico popolare, affidandosi a partnership pubblico-privato nell'ambito della ristorazione di qualità (magari all'interno del Parco di Corso Europa); collocare in un luogo

significativo un segnacolo eredità di EXPO (pietre d'inciampo, statue, ecc...). Ideare iniziative unite da continuità tematica che si dispieghino nel tempo e che valorizzino, approfondendolo, il lascito di EXPO 2015 arrivando a caratterizzare la città, senza dimenticare l'impronta globale che Expo aveva dato.

2. Gestire il nuovo Cinema-teatro aprendosi sia ad opportunità di largo respiro sia alle esigenze delle realtà cittadine già esistenti, con un occhio attento alla qualità dell'offerta culturale pur nel rispetto della sostenibilità economica.
3. Promuovere la nascita di una **Scuola civica o Accademia** che valorizzi le arti, in tutte le loro forme, o in una nuova struttura o in convenzione con realtà già esistenti
4. Realizzazione di un **calendario** delle iniziative, in collaborazione con i commercianti, che tenga conto anche della programmazione fieristica e dei diversi luoghi di **frazioni e quartieri periferici**, utilizzando, dove fosse possibile, le strutture dei centri polifunzionali già esistenti, avvalendosi anche delle competenze specifiche delle associazioni culturali, sportive, bandistiche, presenti sul territorio
5. Ridefinire il ruolo dello IAT rendendolo atto a soddisfare le esigenze informative e promozionali necessarie al territorio
6. **Piano City**: sulla scorta dell'analogo festival milanese, promozione di spazi e momenti "spontanei" per la musica contemporanea
7. Offrire occasioni di dibattito sulle patologie da gioco rimarcando il danno sociale e individuale che ne deriva e proponendo alternative quali spazi dedicati a ludoteca e biblioteca negli esercizi pubblici ora ospitanti slot machines.
8. Implementare le attività correlate al Centro di documentazione locale acquisendo e digitalizzando documenti inerenti le vicende storiche e della memoria sociale della città, anche con riferimento alla cultura contadina, senza dimenticare gli apporti di provenienza allogena del passato e attuali.
9. Aggiornare il **censimento degli spazi cittadini** disponibili per attività culturali, al fine di valorizzarli ottimizzandone l'utilizzo e rendendoli più agibili e accessibili;
10. **Riorganizzazione** degli spazi della **Biblioteca** di Villa Burba, collegati al Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest, con attenzione all'ottica del decentramento in altre zone della città e sistemazione del **terzo lotto** di Villa Burba
11. Proseguire nel sostegno alle attività culturali dall' **Università della Terza Età**
12. Installazione di ulteriori **Totem informativi** delle iniziative, distribuiti sul territorio

5.4 I giovani

I giovani sono un grande motore di cambiamento ed è ad essi che la politica deve rivolgersi ponendo la più grande attenzione alle loro problematiche ed alle loro esigenze.

I giovani vanno ascoltati nelle loro proposte, in un rapporto di sussidiarietà con gli adulti; ne va favorita la creatività, la voglia di sperimentare e di applicarsi nella ricerca. Rho deve diventare sempre più una città ospitale ed attrattiva per i giovani, individuando spazi e punti di ritrovo dedicati.

Deve quindi offrire occasioni di animazione e vita notturna giovanile in sicurezza all'interno della città. L'Amministrazione si farà carico di negoziare tempi e modalità di accesso a locali pubblici e privati, lavorando sul concetto di responsabilità rispetto al contenimento dei rumori, allo smaltimento corretto dei rifiuti, al mantenimento dell'efficienza dei servizi igienici e alla garanzia di un presidio di sicurezza, con possibili forme di riconoscimento per i *locali virtuosi* quali ad esempio detassazione o altri bonus

LE NOSTRE PROPOSTE

1. **Rho città universitaria:** il progetto di polo scientifico-tecnologico sull'area del dopo EXPO promuoverà Rho a livello di città universitaria, città della scienza e della conoscenza, favorendo con ogni strumento a disposizione la permanenza degli studenti
2. Rho, come futura **città universitaria**, dovrà prevedere incentivi all'affitto di alloggi per studenti così come tariffe agevolate per i mezzi di trasporto. **Piazza Costellazione** andrà valorizzata come punto di ritrovo e simbolico capolinea culturale della città per i giovani
3. Sviluppo della **“movida”**: pochi sono ancora in città i luoghi per l'aggregazione serale e il divertimento. Uno sviluppo della “movida” è auspicabile, anche in prospettiva del progetto futuro di campus universitario sul territorio, sia nella zona di Via Risorgimento che in quella limitrofa al nuovo cinema-teatro
4. **Partecipazione:** va favorita attraverso un potenziamento dello sportello Informagiovani sviluppando le attività di orientamento insieme a un rilancio del Forum Cittadino Giovani promuovendolo ulteriormente e programmando momenti di interrelazione con il Consiglio comunale
5. Aggiornamento dello spazio dedicato ai giovani sul **sito**, all'interno di una riprogettazione del sito web del Comune
6. **Rete delle associazioni giovanili:** creazione di una mailing list nella quale si può condividere un evento particolare o un'idea con tutti gli altri membri delle associazioni *giovanili* sul territorio
7. Istituzione del **Registro dei giovani artisti**, per aiutarli a fare rete tra di loro e per facilitare la loro ricerca per eventi e mostre
8. Implementazione dei centri di **aggregazione giovanile:** le aree di aggregazione esistenti vanno riqualificate, modernizzate e pubblicizzate, al fine di farle percepire dai giovani come luoghi appositamente pensate per loro
9. Promozione della **carta giovani europea**, una tessera associativa unica in tutta Europa per i giovani tra i 14 ed i 30 anni, valida in 38 paesi Europei, comunitari e non, riconosciuta in 60.000 punti convenzionati in Europa e 5.000 in Italia, che offrono servizi e sconti nell'ambito della

- cultura, del tempo libero, dei viaggi, dello sport, della formazione
10. Creazione di una stanza della creatività, in una delle strutture pubbliche disponibili, dove i giovani possano esprimere se stessi e incontrare gli altri attraverso linguaggi differenti (in questa stanza si potrebbero avere a disposizione strumenti musicali, materiali artistici intesi a stimolare fantasia)
 11. **Semplificazione amministrativa** per le costituite associazioni giovanili e riconoscimento delle attività di volontariato giovanile in ambito cittadino con attribuzione di crediti validi ai fini del CV
 12. Proseguire nell'attività di proposte di **ascolto di diversi generi musicali**, affiancandola al supporto ad attività di promozione della cultura musicale in termini di formazione e produzione
 13. Potenziare i servizi di **aiuto allo studio** già esistenti come il progetto *Albatros* o *Portofranco*, affiancando ad essi un sistema di aiuto allo studio a costi contenuti

6 Una città che vuole crescere e favorire il benessere sociale

6.1 Lo sviluppo di Rho nel dopo Expo

L'Area EXPO diventerà un centro di sviluppo economico a livello europeo con un alto valore scientifico e culturale, unirà università e grandi centri di ricerca che affronteranno insieme il tema della "genomica e dei big data". Il Post Expo favorirà il rilancio del nostro intero territorio che gode di condizioni favorevoli come la posizione, le infrastrutture ferroviarie, le autostrade, la metropolitana, la viabilità e i parcheggi. In particolare l'area di via Risorgimento a vocazione industriale potrebbe accogliere nuove attività produttive con possibilità di svolgere in modo secondario ma attinente un'attività commerciale, ampliare l'attività di servizi, di sport e ristorazione.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Istituire uno sportello municipale per realizzare politiche per il sostegno e l'avvio delle piccole e medie imprese in termini di accompagnamento all'imprenditorialità e politiche per il lavoro favorendo l'incontro tra aziende del territorio e istituti professionali interagendo con le associazioni di categoria e con AFOL metropolitana che si occupa di formazione e orientamento al lavoro.
2. Rendere più efficaci i collegamenti con l'area Expo al fine di favorire una ricaduta economica sulla nostra Città, riducendo anche i costi del trasporto e dei parcheggi.
3. Istituire un fondo al fine di incentivare e accompagnare la nascita e lo sviluppo di nuove START-UP sul nostro territorio.
4. Individuare aree per favorire l'insediamento di piccole medie imprese che possano sviluppare una rete sinergica tra di loro per le proprie attività. Oltre a questi interventi si potranno analizzare altri modelli di poli industriali già sviluppati (esempio COMONEXT) per realizzare un polo di sviluppo per imprese ad alto valore aggiunto offrendo una piattaforma di sviluppo per gli spin-off universitari e per il coworking, come previsto nell'area Expo.
5. Sostenere l'economia del territorio utilizzando strumenti idonei per incentivare e favorire gli imprenditori agricoli nella vendita diretta dei propri prodotti alimentari. Riteniamo importante favorire e sostenere i gruppi di Acquisto Solidale e la vendita di prodotti KM 0.
6. Adesione all'osservatorio nazionale Smart City, gestito dall'ANCI: è doveroso proseguire nel progetto di informatizzazione ipotizzando anche la presenza di una "figura esperta" di SMART CITY" cioè "città astuta" quindi non solo competente tecnologicamente ma in grado di trovare soluzioni elaborate in funzione delle esigenze vere e reali della Città.

6.2 Offrire opportunità a chi cerca lavoro

La perdurante difficoltà di troppi cittadini ad accedere con il proprio lavoro a una fonte di reddito certa e stabile è alla base della fragilità che indebolisce progressivamente la capacità di autonomia delle famiglie e aumenta la complessità dei bisogni sociali.

Il primo impegno dell'amministrazione dunque non può che essere destinato a **favorire l'insediarsi e il permanere sul territorio di attività produttive in grado di offrire occupazione**; è utile inoltre diffondere presso gli imprenditori e i cittadini la **conoscenza degli strumenti normativi aggiornati che facilitano e incentivano rapporti di lavoro stabili**.

L'imprenditoria giovanile e il reimpiego - anche in autonomia - di chi perde il lavoro oltre i 40 anni richiedono progetti innovativi di cui l'amministrazione deve essere partner, fornendo supporto amministrativo e formativo, e spazi adeguati per organizzarvi **attività in co-working**.

6.3 Favorire la legalità

Lo sviluppo sostenibile necessita prima di tutto di una presa di coscienza del cittadino che deve orientare il proprio vivere quotidiano verso un comportamento responsabile nel rispetto di un sistema di regole condiviso che orienta l'individuo e l'impresa verso comportamenti critici e razionali su molti aspetti del quotidiano dalla gestione dei rifiuti al rispetto delle norme e principi del "VIVERE COMUNE" dalla tutela dell'ambiente alla salvaguardia e all'uso razionale delle risorse del territorio.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. **Impegno contro tutte le mafie**, italiane e straniere, contrastando le infiltrazioni della criminalità organizzata e organizzando incontri di sensibilizzazione nelle scuole. La scuola ha un ruolo fondamentale nell'insegnare a non barattare diritti con favori ma lottare contro l'individualismo e gli interessi di parte a favore della solidarietà.
2. Proseguire il **controllo continuo nella conduzione di appalti e subappalti** con maggiore estensione possibile del sistema degli appalti in base alla "offerta economicamente più vantaggiosa" limitando in tutte le situazioni possibili il ricorso al "massimo ribasso". Il Comune ha istituito il Protocollo di Legalità che raccoglie la firma dei soggetti che hanno vinto un appalto e che continuerà ad adottare.
3. Impegno a prevenire e a dare aiuto alle **vittime dell'usura** con la funzione di svolgere campagne di comunicazione che informino i cittadini e favoriscano la denuncia dei reati. Continuare il contrasto al gioco d'azzardo esercitando uno stretto controllo sempre per verificare il rispetto del regolamento che disciplina il funzionamento delle sale da gioco. Il Comune incentiverà misure premianti per contrastare il fenomeno della "ludopatia", e, in collaborazione con le forze dell'Ordine, verrà istituito uno "sportello antiracket".
4. Il Comune ha istituito LA CARTA DEI VALORI -CODICE ETICO che dovrà essere sottoscritta da tutti gli amministratori eventualmente eletti.

6.4 Il commercio e il rilancio del centro cittadino

Il centro storico di Rho è l'immagine della città e luogo di socializzazione degli abitanti. Il Comune continuerà a stimolare le attività commerciali presenti. L'importanza del commercio al dettaglio nel centro cittadino ha una valenza sia in termini di sviluppo del Comune sia di aiuto ai cittadini che hanno difficoltà a raggiungere i centri

commerciali. Per mantenere aperte tutte le attività al dettaglio bisogna intervenire con politiche di sostegno.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. All'interno del Piano Strategico attuare una politica di sostegno del commercio al dettaglio in accordo con le associazioni dei commercianti tramite lo studio della creazione di un "**distretto urbano del commercio**" che cerchi di calmierare i prezzi degli affitti studiando strumenti efficaci e innovativi per il rilancio dell'attività cittadina.
2. Saranno completati i parcheggi attualmente in progetto che servono la zona centrale e all'interno del progetto collegato al PII Meda-Garibaldi è previsto un grande parcheggio sotterraneo che consentirà ulteriori nuovi posteggi per le attività cittadine. Anche nella riqualificazione della ex scuola Marconi dovranno essere previsti nuovi parcheggi pubblici.
3. Vogliamo porre grande attenzione al Mercatino Comunale di Via Garibaldi che è sfavorito dalla concorrenza della media e grande distribuzione. Per il ruolo sociale del Mercatino Comunale a vocazione alimentare potrebbe essere vivacizzato sfruttando le esperienze già consolidate dei mercati contadini e vendita di prodotti biologici e a prezzi popolari. Si avvieranno valutazioni di progetti che potranno realizzare il suo rilancio ampliando la destinazione attuale.
4. Riteniamo per il mercato del lunedì opportuno mantenere l'attuale collocazione compatibile con un'adeguata sistemazione della Piazza Visconti, ma riteniamo allo stesso tempo necessario analizzare e risolvere tutti i problemi connessi alla razionalizzazione delle licenze presenti
5. Si studierà un piano comunale di rinnovo dell'arredo urbano ascoltando i suggerimenti degli esercizi commerciali per migliorare costantemente l'arredo urbano della città.
6. Istituire una consulta del commercio di vicinato permanente con le associazioni di categoria al fine di proteggere e sviluppare il commercio al dettaglio.

6.5 La nuova vocazione turistica di Rho

La rivitalizzazione della città passa anche dai nuovi servizi legati al turismo, spesso d'affari, che la nostra città ha saputo sviluppare negli ultimi decenni. Sono molti coloro che raggiungono la città di Rho per lavoro o per la vicinanza al quartiere fieristico e che necessitano di informazioni per i servizi di accoglienza o che intendono sapere quali sono i punti di maggiore interesse in città, quali le attività in programma durante l'anno.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Istituire vari itinerari cicloturistici per il territorio di Rho che tocchino i vari punti di interesse principali presenti in città
2. Studiare itinerari gastronomici per adulti, visitando i diversi quartieri storici della città
3. Implementare gli itinerari per le vie di Rho e per i parchi per bambini in collaborazione con le Associazioni teatrali, le biblioteche e i commercianti
4. Festival itineranti e tematici, come il FESTIVAL DELLA RUOTA (simbolo di Rho) creando installazioni a tema nei vari quartieri, magari con un concorso a premio

7. Rho città sicura e solidale

Parlare di **sicurezza urbana** significa affrontare una molteplicità di temi che coinvolgono non solo direttamente la Polizia Locale e in generale le Forze dell'Ordine, ma più diffusamente le associazioni culturali e sportive, le scuole, cittadini singoli o riuniti in comitati. Infatti riteniamo che non ci sia sicurezza senza **coesione sociale**: gli strumenti complementari alla realizzazione del progetto politico prevedono politiche di solidarietà, legalità, accoglienza e sicurezza pubblica.

Da uno studio recente di ANCI possiamo distinguere tre diversi ambiti di azione: l'insicurezza civile (a causa di fenomeni di microcriminalità e reati macro); il disordine urbano (insicurezza strutturale derivante dalla percezione di incuria degli spazi urbani e mancato controllo del rispetto delle regole di civile convivenza); stress culturale (insicurezza derivante dalla percezione di estraneità e di isolamento legata al cambiamento del proprio ambiente, fenomeni di solitudine, allentamento dei legami sociali e di vicinato).

In tutti e tre gli ambiti l'amministrazione comunale in questi anni ha messo in campo diverse azioni a sostegno della sicurezza in città, oltre alla fondamentale attività ordinaria di presidio del territorio e controllo stradale svolta dalla polizia locale e la stretta collaborazione con tutte le forze dell'ordine, nonché la creazione di nuovi presidi di sicurezza come il **nuovo commissariato di Pubblica sicurezza ed i presidi di quartiere**). Numerose azioni positive in tema di sicurezza in senso lato hanno toccato diversi ambiti: nelle scuole (progetto su bullismo, avvio del pedibus in diverse zone della città), contro il degrado urbano (valorizzazione del writing come forma culturale), aumento della qualità dell'illuminazione pubblica, installazione in alcune zone di sistemi di videosorveglianza, nuovo piano della protezione civile, contrasto al gioco d'azzardo, incontri pubblici sulla lotta alla criminalità organizzata, contrasto al fenomeno delle truffe agli anziani, azione di contrasto alla prostituzione (fenomeno che sta però passando dalla strada ai luoghi privati; dove possibile gli operatori sociali con i quali il Comune collabora).

Tale impegno sta dando risultati visibili: dal 2012 ad oggi si è registrato un trend negativo (circa 15% annuo in meno) dei reati rilevati dalla polizia locale (scippi e spacci, passati da 147 nel 2012 a 86 nel 2015).

Ritenendo che vivere in una città sicura sia un diritto di ogni cittadino, è doveroso incrementare gli sforzi in questo campo sia aumentando e rendendo maggiormente efficace il controllo del territorio sia affrontando in maniera energica la cosiddetta **percezione di insicurezza** che costituisce comunque un disagio soprattutto tra le persone socialmente più deboli, anziani e famiglie con minori.

Alla luce dell'esperienza amministrativa vissuta in questi cinque anni, intendiamo rilanciare con maggiore convinzione le linee guida per il Corpo di Polizia Locale di Rho:

- Attività di sicurezza della circolazione stradale: nei centri urbani, sono più alti i volumi di traffico con la contemporanea presenza di più utenti della strada, tra cui i cosiddetti *utenti deboli* (pedoni, ciclisti, motociclisti), che rappresentano la categoria più a rischio di incidentalità con la previsione di un ufficio dedicato allo studio della circolazione e della sicurezza stradale, in stretta collaborazione con gli altri uffici comunali;

- le attività di controllo della sicurezza pubblica: ad esempio contro abuso di alcolici, vandalismo, danneggiamenti al patrimonio pubblico e privato, abusivismo commerciale, ambientale ed edilizio.

Le attività della Polizia Locale devono essere parte integrante della politica di sicurezza e di coesione sociale in tutte le sue forme, siano esse rivolte alla solidarietà, alla legalità, al controllo capillare del territorio, alla repressione della microcriminalità, privilegiando **attività di prevenzione e tutela delle persone socialmente più deboli**.

LE NOSTRE PROPOSTE PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA URBANA

1. Compatibilmente con i vincoli di bilancio, **implementare numericamente il Corpo di Polizia locale**, riportandolo almeno alle unità previste in Pianta Organica.
2. Potenziare e adeguare la **strumentazione tecnica** della polizia locale con nuovi investimenti.
3. Investire nell'attività di **formazione e aggiornamento della polizia locale** con corsi di formazione per migliorare la qualificazione professionale e tecnico-operativa della polizia locale, i rapporti con cittadini e i rapporti interculturali.
4. Incrementare in ogni zona della città la presenza degli agenti **per attività di sorveglianza e controllo del territorio**, anche a piedi e in bicicletta, ed estendere il servizio serale, in periodi particolari dell'anno e nel fine settimana, anche attraverso pattuglie notturne coordinate nella zona.
5. La polizia locale deve essere sensibile e partecipativa alle esigenze dei cittadini. Il personale di ogni ordine e grado riceveranno i cittadini nel rispetto delle modalità definite.
6. Il senso di solitudine e di insicurezza, comune a molti cittadini, richiede il recupero della capacità di solidarietà e di aiuto reciproco tipici delle comunità coese; ma non basta: occorre avviare, nei quartieri e nelle frazioni dove la comunità sarà più recettiva, la sperimentazione di progetti di coinvolgimento attivo dei cittadini come l' **"Aiuto di vicinato"**, strumento inteso come un progetto di costruzione della coesione sociale e di reti di conoscenza, che aiuti anche ad attenuare la percezione di insicurezza, in costante aumento.
7. Raccolta di segnalazioni e monitoraggio del territorio con la partecipazione attiva dei cittadini.
8. **Sicurezza stradale**: sensibilizzare, soprattutto i più giovani, sui pericoli dell'abuso di alcool e sostanze stupefacenti, nonché pratiche scorrette nella guida
9. **Ampliamento dei sistemi di videosorveglianza**, sfruttando nel prossimo futuro i pali dell'illuminazione pubblica (fibra ottica), da proseguire nei luoghi più sensibili, al fine di fornire dei deterrenti e strumenti di indagine per la repressione dei reati alle porte di ingresso della città in modo tale da monitorare i passaggi dei veicoli. In collaborazione con le forze dell'Ordine verrà redatto un piano per ottimizzare e rendere più efficace il posizionamento di telecamere. .
10. Presenza di presidi fissi, anche interforze, in luoghi specifici della città e con funzioni specifiche, con la verifica periodica dei risultati ed eventuale rotazione periodica, dando la priorità anche in questo caso alla presenza sul territorio degli agenti.

11. Contrasto dello sfruttamento della prostituzione, potenziando i programmi di collaborazione con associazioni e monitoraggio dei cambiamenti in corso (luoghi e forme)
12. Servizi di tutela delle persone anziane, spesso vittime di reato - corsi di prevenzione antitruffa

LE NOSTRE PROPOSTE PER LA PROMOZIONE DEL SENSO DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

1. Implementare/avviare un progetto di **“Volontari in città”** (presso spazi pubblici e davanti alle scuole) attraverso specifico protocollo di intesa per controllo e osservazione, segnalazione di eventuali carenze di illuminazione, raccolta segnalazioni giochi e strutture danneggiate, guasti, carenze arredi, errato conferimento dei rifiuti
2. **Operazione piccole manutenzioni:** migliorare i contatti tra cittadino e amministrazione nell’ambito delle piccole manutenzioni (raccolta segnalazioni e possibilità di monitoraggio dello stato di avanzamento della segnalazione) e destinare un fondo apposito per il finanziamento di tali interventi.
3. Utilizzo delle nuove tecnologie e mezzi di comunicazione per mantenere in contatto i commercianti e i gruppi che svolgono la funzione di presidio urbano con le forze dell’ordine per segnalazioni tempestive e immediate.
4. Istituzione dell’ufficio Pianificazione e Sicurezza Stradale nell’organigramma della Polizia Municipale che in collaborazione con l’ufficio Mobilità del comune, dal quale dipende funzionalmente, possa elaborare progetti e strategie inerenti la sicurezza e la circolazione stradale.
5. Accoglienza nuovi residenti costruendo un pacchetto di informazioni su attività e servizi in città
6. Continuare il lavoro capillare di promozione di eventi - in tutte le diverse zone della città, rispettando allo stesso tempo la vivibilità delle zone residenziali.

8. Gli strumenti per la città di domani

Crediamo che una pubblica amministrazione efficace ed efficiente sia un valore per l'intera comunità. Per questo è importante investire, rinnovare e costruire una macchina amministrativa pronta alle sfide del futuro, attraverso strumenti nuovi e adatti ad affrontarle.

8.1 Politiche di bilancio

Il bilancio è lo strumento attraverso il quale si trovano le risorse economiche per poter attuare i programmi amministrativi. Nei prossimi 5 anni il comune di Rho terminerà di pagare importanti mutui accesi nel passato liberando risorse importanti. In particolare, dal 2019 sarà possibile immaginare un nuovo assetto del nostro bilancio. Si permane in ogni caso all'interno di un quadro che vede le risorse diminuire e contemporaneamente aumentare i bisogni. Occorrerà quindi trovare ulteriori nuovi strumenti e nuove strategie per non dover tagliare i servizi erogati ai cittadini. Inoltre crediamo che il bilancio possa essere anche un momento forte di partecipazione, sia in fase di costruzione che di rendicontazione.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Il rispetto dei tempi nella programmazione economica è essenziale. Compatibilmente con il quadro normativo all'interno del quale ci si muove, l'approvazione per tempo dei bilanci preventivi può dare nuovo impulso al processo di programmazione.
2. **Proseguire nel monitoraggio e contenimento della spesa corrente**, razionalizzando gli interventi e utilizzando al meglio le risorse del patrimonio pubblico.
3. Implementare il servizio di programmazione e controllo di gestione per fare in modo che diventi uno strumento utile e aggiornato per avere un cruscotto di monitoraggio delle risorse efficiente e tempestivo.
4. Studiare un piano di armonizzazione e semplificazione delle tariffe e imposte applicate agli utenti, cercando di omogeneizzare i criteri ISEE applicati ai diversi servizi e agevolando il cittadino e le imprese nel pagamento di quanto dovuto tramite servizi web o ricevendo i calcoli già fatti a casa.
5. Consolidare l'attività **di fund raising** con la partecipazione ai bandi regionali, statali ed europei, oltre alle fondazioni ed enti di carattere privato, che offrono finanziamenti per progetti innovativi. Occorre creare una rete stabile con dei partner europei per partecipare nelle migliori condizioni possibili ai bandi di finanziamento europei.
6. Innovare ulteriormente l'esperienza del **bilancio partecipativo**, in particolare per far partecipare direttamente alle scelte amministrative i cittadini.
7. Proseguire nell'attività di rendicontazione comunale chiara, semplice e trasparente per informare i cittadini dell'attività amministrativa svolta, tramite l'utilizzo di strumenti quali il **bilancio sociale** o l'utilizzo di appositi applicativi web. Inoltre strumenti come il rendiconto semplificato potranno offrire maggiore trasparenza sull'utilizzo delle risorse.
8. Implementare le azioni di spendig review

8.2 Società partecipate

Il comune di Rho può vantare di avere delle società partecipate ben amministrate negli ultimi decenni, in salute e con business plan che hanno saputo individuare le scelte strategiche vincenti. In questi anni hanno contribuito notevolmente sia al raggiungimento di importanti obiettivi politici (ambientali) che contribuendo alle casse comunali in maniera importante tramite gli utili. Sarà importante tenere monitorato nei prossimi anni le nostre società in vista dell'annunciato riordino della normativa in materia delle società partecipate.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Implementare il cruscotto di monitoraggio delle società partecipate per tenere sotto controllo l'andamento economico-finanziario delle società e verificarne il rispetto degli adempimenti normativi.
2. Migliorare il bilancio consolidato del comune di Rho per dare una rappresentazione sempre più trasparente di quello che è il "gruppo comune di Rho".
3. Valutare partnership strategiche con altre società pubbliche per valorizzare al meglio le nostre società partecipate e seguirne i business plan di sviluppo in ottica metropolitana.
4. Riproporremo in consiglio comunale l'approvazione dei criteri di nomina che il Sindaco dovrà seguire per le nomine all'interno delle partecipate con particolare attenzione alla parità di genere, al ricambio generazionale e al merito.

8.3 Patrimonio e catasto

La gestione del patrimonio immobiliare del comune è fondamentale per garantire da un lato una manutenzione sempre efficiente degli immobili utilizzati come scuole, luoghi di incontro, luoghi istituzionali, dall'altro per garantire una resa efficiente del patrimonio messo a reddito. C'è infine una parte di patrimonio senza un interesse pubblico che si potrebbe valorizzare per finanziare gli investimenti in beni interesse pubblico.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Continuare nella ricognizione delle proprietà immobiliari comunali attraverso la stesura aggiornata di **un piano di valorizzazione patrimoniale**. Intendiamo in seguito alienare solo le proprietà più datate e quelle che hanno esaurito il loro ruolo di servizio pubblico, destinando i soldi ricavati a nuove opere pubbliche.
2. Implementare il **registro delle convenzioni** stipulate dal comune e valutare, ove fosse possibile, una rivisitazione delle stesse per valorizzare ulteriormente il patrimonio comunale.
3. Rilancio degli orti urbani tramite manutenzioni straordinarie sulle aree.
4. Investire sul miglioramento e implementazione dei servizi catastali gestiti direttamente dal nostro ufficio.
5. Studiare la riconversione dell'edificio dell'ex scuola Marconi mantenendo e riqualificando l'edificio storico destinandolo alla biblioteca e a un archivio della memoria locale di Rho, mentre la parte posteriore utilizzarla per diversi fini

come casa delle associazioni, uffici comunali, parcheggi, garantendo una riqualificazione di qualità.

6. Occorrerà continuare nel monitoraggio e miglioramento della convenzione ALER di gestione degli alloggi comunali verificandone periodicamente i risultati sia sotto il punto di vista amministrativo della riscossione dei canoni d'affitto e morosità che rispetto alla manutenzione degli appartamenti.

8.4 Struttura amministrativa

Uno dei principi che ci guida è quello della democrazia partecipativa, una scommessa positiva sulla volontà e capacità di cambiamento, un atto di fiducia nei confronti dei cittadini. La partecipazione deve essere uno strumento reale per decidere e governare, dal bilancio partecipato alle scelte di insediamento, di infrastrutture. La macchina comunale è il punto centrale nell'erogazione dei servizi al cittadino e alle imprese e per questo vogliamo una struttura amministrativa all'insegna dell'efficienza e della qualità.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Analizzare la struttura organizzativa comunale e, ove necessario, prevedere una **riorganizzazione delle funzioni** per raggiungere una maggiore efficienza ed efficacia amministrativa.
2. Implementare il **sistema di programmazione e controllo** che monitori l'attività amministrativa e consenta di avere in maniera trasparente maggiori informazioni aggiornate e affidabili sull'andamento della gestione economica dell'ente.
3. Prestare attenzione al **rapporto con i fornitori**, in particolare in questo momento di crisi economica, garantendo i pagamenti del comune di Rho entro i termini stabiliti e in caso di difficoltà agevolare la cessione del credito tramite accordi con gli istituti bancari.
4. La nomina o assegnazione di posizioni di responsabilità e di consulenza verrà **decisa esclusivamente in base alle capacità professionali**, alla adesione ai progetti ed agli obiettivi e non in base alla appartenenza politica.
5. Implementazione del portale internet e app per raccogliere segnalazioni dei cittadini su condizioni di strade, scuole, parchi e giardini, semafori, passaggi pedonali e funzionamento dei servizi pubblici.